



**Redford**

CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA  
MODA PER PASSIONE

AUTHORIZED SELLERS

## Risultati e classifica

# 19ª giornata

<b>Avigliano-Atella</b>	0-2
9' st Piacenza, 37' st Di Tolve	
<b>Gr Valdiano-R. Tolve</b>	Sosp.
<b>Migliorico-Ferrandina</b>	1-0
24' st Venezia A.	
<b>Murese-Moliterno</b>	4-0
36' pt Serracane; 2' st Di Senso, 28' st Daino, 45' st D'Arca	
<b>Pietragalla-A.C. Oppido</b>	1-0
36' pt (r) Astudillo	
<b>Policoro-B. Pleiade</b>	1-2
34' pt Ferrara (P); 24' st Di Cecca (BP), 43' st Agneta (BP)	
<b>Potenza-Az Picerno</b>	1-0
13' st (r) Scuto	
<b>Viggianno-C. Tanagro</b>	1-1
5' st Ramora (CT), 17' st Giuliani (V)	
<b>Riposa: Vultur</b>	

Prossimo turno **20ª giornata**  
23/01/11 ore 14.30

A.C. Oppido-Viggianno  
Atella-Migliorico  
Az Picerno-Gr Valdiano  
C. Tanagro-Policoro  
Ferrandina-Murese  
Moliterno-Vultur  
Pietragalla-Potenza  
R. Tolve-Avigliano  
Riposa: B. Pleiade

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIF. RETI	MEDIA INGLESE			
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS
<b>A.C. OPPIDO</b>	<b>39</b>	18	12	3	3	37	18	9	7	1	1	20	9	9	5	2	2	17	9	19	+3
<b>C. TANAGRO</b>	<b>34</b>	18	10	4	4	28	20	9	6	2	1	16	10	9	4	2	3	12	10	8	-2
<b>VIGGIANO</b>	<b>32</b>	18	8	8	2	24	13	9	6	3	0	16	5	9	2	5	2	8	8	11	-4
<b>ATELLA</b>	<b>29</b>	18	8	5	5	33	26	8	5	2	1	18	9	10	3	3	4	15	17	7	-5
<b>PIETRAGALLA</b>	<b>27</b>	18	6	9	3	22	15	8	5	3	0	13	3	10	1	6	3	9	12	7	-7
<b>GR VALDIANO</b>	<b>25</b>	17	6	7	4	20	15	8	6	2	0	17	6	9	0	5	4	3	9	5	-8
<b>AVIGLIANO</b>	<b>24</b>	17	7	3	7	16	16	9	4	2	3	7	5	8	3	1	4	9	11	0	-11
<b>MURESE</b>	<b>23</b>	18	5	8	5	31	18	9	3	2	4	16	7	9	2	6	1	15	11	13	-13
<b>B. PLEIADE</b>	<b>23</b>	18	6	5	7	23	23	10	3	4	3	16	12	8	3	1	4	7	11	0	-15
<b>R. TOLVE</b>	<b>23</b>	17	6	5	6	16	18	9	5	2	2	10	5	8	1	3	4	6	13	-2	-11
<b>AZ PICERNO</b>	<b>22</b>	18	6	4	8	23	22	10	6	2	2	18	9	8	0	2	6	5	13	1	-16
<b>POTENZA</b>	<b>21</b>	18	5	6	7	16	25	8	3	3	2	11	12	10	2	3	5	5	13	-9	-12
<b>FERRANDINA</b>	<b>18</b>	18	4	6	8	17	21	9	1	4	4	7	10	9	3	2	4	10	11	-4	-15
<b>POLICORO</b>	<b>18</b>	18	4	6	8	11	21	8	2	4	2	7	9	10	2	2	6	4	12	-10	-16
<b>MOLITERNO</b>	<b>18</b>	18	5	3	10	9	29	10	5	2	3	7	8	8	0	1	7	2	21	-20	-20
<b>MIGLIONICO</b>	<b>14</b>	18	3	5	10	16	31	9	2	3	4	10	13	9	1	2	6	6	18	-15	-22
<b>VULTUR</b>	<b>13</b>	17	2	7	8	15	30	9	2	6	1	10	9	8	0	1	7	5	21	-15	-22

### Marcatore

**12 Reti:** Campisano (A.C. Oppido); Di Senso (1) (Murese)  
**11 Reti:** Pettilli G. (1) (Avigliano)  
**10 Reti:** Serritella (C. Tanagro); Arpaia (R. Tolve)  
**9 Reti:** Di Tolve (Atella); Dutra (1) (Murese); Andrulli (2) (Pietragalla); Scuto (1) (Potenza)  
**8 Reti:** Grieco (2) (A.C. Oppido); Piacenza (1) (Atella); Agneta (Borussia P.); Notarfrancesco (Viggianno)  
**6 Reti:** Salamone (G. Valdiano); Anthoi (Murese)  
**5 Reti:** Spinelli (2) (G. Valdiano); Venezia (1) (Migliorico); Benedetto (2) (Pietragalla); Scavone (1) (Potenza); Altieri (2) (Viggianno)  
**4 Reti:** Leone G. (A.C. Oppido); Ciardiello (1) (Atella); Chiariello (G. Valdiano); D'Amico (Pietragalla); Bocio Terracino (2) (Potenza); Larotonda G. (Vultur)  
**3 Reti:** Carriero (3) (Atella); Buono (Borussia P.); Piegari (3), Ramora (C. Tanagro) Pettilli A. (1) (Avigliano); Andriotti, Grieco (2) (Ferrandina); Canonico (G. Valdiano); Cifarelli (Policoro); Cacace (R. Tolve); Perna R., Petrillo (1) (Viggianno); Carretta (3) (Vultur)

Proteste dell'Oppido per il rigore e un gol annullato. Nella ripresa vano assalto

# L'Alto Bradano è del Pietragalla

Astudillo dal dischetto fa vincere il derby. Espulso il difensore Santagata

**PIETRAGALLA 1**  
**A. CRISTOFARO 0**

**PIETRAGALLA:** Ciriello; Calceoro; Campanella; Pappalardo (84' Summa); Tridente; Cristallo; Astudillo (dal 55' Sarti); Urbano (dal 73' Potenza); Andrulli; Pallotta; D'Amico R.; A disposizione: Monetta; D'Amico D.; Cillis; Cifarelli. All. Potenza  
**A. CRISTOFARO:** Novielli; Giganti; Provenzale R. (dal 77' Cluffreda); Leone A.; Santagata; Manniello F.; Leone G.; Vaccaro (dall'80' Lacetere); Campisano; Grieco; Maglione. A disposizione: Fusco; Manniello D.; Provenzale C.; Stefanile. All. Manniello.

**ARBITRO:** Giuliani di Teramo (Saccinto-Martone)  
**RETE:** 36' Astudillo rig.

**NOTE:** Ammoniti: Provenzale R.; Manniello F.; Vaccaro; Ciriello; Astudillo; Sarti; Urbano; D'Amico R. Espulso: 45' Santagata. Spettatori: 800 circa.

di ROCCO LEONE

IL DERBY dell'Alto Bradano va al Pietragalla. Questo il verdetto del "Comunale" dove la squadra di mister Potenza, squalificata per l'occasione, affrontava la capolista A. Cristofaro di Manniello che è incappata in una brutta batuffata d'arresto al cospetto di una squadra comunque validissima.

Uno stop inatteso per i biancoverdi che non hanno potuto così approfittare del contemporaneo match di cartello di Viggianno e allungare sui diretti avversari del Tanagro.

Il Pietragalla, orfano di Benedetto e Grassani, mostrava sin da subito una grinta encomiabile, trascinato dal proprio capitano Pallotta e da Pappalardo. Davanti Andrulli faceva reparto da solo e con la sua



Una formazione del Pietragalla

velocità riusciva a tenere in apprensione la difesa avversaria.

L'A. Cristofaro affidava la sua manovra alla tecnica di Grieco, controllato comunque bene dall'ermetica retroguardia biancoverdi, che annullava anche il bomber Francesco Campisano, in cattedra solo per un impreciso colpo di testa al 25'.

A più riprese però erano i padroni di casa a mostrarsi pericolosi, sempre con il solito Andrulli, indemoniato nel pressing e frizzante nell'inventiva.

Al 35' proprio dalla caparbia dell'attaccante il primo episodio chiave della gara: Andrulli recuperava una palla sul lato corto dell'area e, dopo essersi innoceato tra le maglie della difesa, veniva afferrato; il signor Giuliani decretava la massima punizione, trasformata con grande freddezza da Astudillo.

Il vantaggio galvanizza-

va i locali, ma gli ospiti provavano subito a reagire con veemenza alla ricerca del pari: da un calcio d'angolo di Grieco, Campisano riusciva a trovare la zuccata vincente, ma commettendo fallo, con conseguente urlo per il goal strozzato sul nascere dalla segnalazione arbitrale. Dalle proteste dei biancoverdi, nasceva un parapioggia a centrocampo e a farne le spese era Santagata, punito con un cartellino rosso.

Il primo tempo si chiudeva così nel peggiore dei modi per la squadra di Manniello, sotto di un goal e in inferiorità numerica.

Ma se Grieco e compagni primeggiano in vetta alla classifica non è un caso: al rientro dagli spogliatoi, infatti, la capolista si riversava nella metà campo del Pietragalla e cominciava a creare non poca apprensione a Ciriello.

Proprio Grieco impegnava in un difficile interven-

to su calcio da fermo il portiere di casa e sempre dal piede del numero dieci partiva l'angolo per la testa di Leone G., che pizzicava il palo alla sinistra di Ciriello.

Il Pietragalla, che perdava Astudillo per infortunio, arretrava il proprio baricentro ma riusciva comunque a ripartire in contropiede, grazie ad Andrulli, davvero instancabile.

I guizzi dell'attaccante portavano un paio di pericoli alla porta di Novielli, ai quali si sommarono le scorribande di D'Amico e Pallotta, degne di miglior fortuna.

Minuti finali vedevano gli uomini di Manniello spingersi tutti in avanti, ma il Pietragalla si trincerava ai limiti della propria area respingendo ogni assalto, regalando così al proprio magnifico pubblico un'attesa e prestigiosa vittoria sui rivali di sempre.

## Manniello polemico «Ambiente ostile»



Manniello, tecnico dell'Oppido

A FINE gara abbiamo ascoltato il parere dei due allenatori. Dapprima Manniello: "Devo innanzitutto fare un appunto per il disagio incontrato appena arrivati presso il Comunale, per l'apertura tardiva dei cancelli, in Eccellenza non possono succedere queste cose. Per quanto riguarda la gara, credo che non meritassimo la sconfitta. Spero che i miei ragazzi avessero maggiori motivazioni dato che c'era un altro scontro al vertice e avremmo potuto allungare ulteriormente. Non è successo anche perché abbiamo trovato un Pietragalla in gran forma, motivato. Le condizioni del terreno di gioco non hanno agevolato la nostra tecnica. Certo ci sono anche state alcune decisioni dubbie come il rigore, il gol annullato. Il campionato comunque è ancora lungo e credo che la qualità alla fine verrà premiata, anche se in gare in cui si incontrano squadre molto chiuse e con grande agnoscismo non è facile". Il mister dell'A. Cristofaro, beccato dai tifosi del Pietragalla, chiude con una battuta distensiva: "E' da un campionato di Prima Categoria di qualche anno fa che questi tifosi si rivolgono a me, ma non so bene il perché. Per le cose che mi dicono, se fossero vere, sarei diventato ricco".

Mister Potenza, visibilmente raggiante dopo il fischio finale: "Era una partita attesissima e siamo super contenti anche per i nostri magnifici tifosi, ripagati da questa vittoria anche per la passione e l'immane sostegno anche negli anni più difficili del Pietragalla. Meritavano già nella gara di andata un risultato positivo. Doveva scendere in campo un Pietragalla perfetto e così è stato nonostante le assenze. Ci siamo preparati bene in settimana, avevo chiesto ai ragazzi grande sacrificio per vincere contro una squadra molto forte. Sono stati tutti encomiabili e li ringrazio per aver seguito alla lettera le mie indicazioni. E' una grande vittoria per tutti".

r.l.

Piacenza e Di Tolve puniscono la squadra di Tramutola, che recrimina per i cartellini

# Atella, il colpaccio nella ripresa

Succede tutto dopo l'intervallo. Tre espulsioni, due tra i padroni di casa

AVIGLIANO	0
ATELLAM.	2

**AVIGLIANO:** Vaccaro Rug., Pietrafesa (14' s.t. Ricigliano), Muzzillo, Manfuso, Coviello; Pettilli F., Porretti, Panico, Sabato Vin.; Vaccaro Rub., Pettilli G., Non entrati Raimondi, Gerardi, Vaccaro W., Sabato Vit., Viggiano, Potenza. All. Tramutola.

**ATELLA MONTICCHIO:** Gervasio, Barbaro, Armento, Larotonda V., Colangelo F., Carriero (45' s.t. Teleseca), Lamorte, Larotonda G., Di Tolve (44' s.t. Colangelo G.), Ciardiello, Piacenza (21' s.t. Libutti). Non entrati Di Biase, Rosiello, Ricciardi, Rinaldi, All. D'Urso.

**ARBITRO:** Capolupo di Matera (guardalinee Ferrara e D'Alessandro).

**RETI:** 9' s.t. Piacenza, 37' s.t. Di Tolve.

**NOTE:** pomeriggio soleggiato ma fresco, terreno di gioco in buone condizioni. Espulsi Sabato Vin. (Av) al 30' p.t. per fallo da dietro, Lamorte (AM) al 25' s.t. e Manfuso (Av) al 38' s.t. per gioco violento. Ammoniti Gervasio e Piacenza (AM). Calci d'angolo 6-3 per l'Avigliano.

di GIANCARLO TEDESCHI

**AVIGLIANO** - Calma, tranquilla nel suo placido divenire. L'antitesi delle mille battaglie che hanno caratterizzato gli incontri fra Avigliano ed Atella. Eppure, con goce di



Una formazione dell'Atella

veleno. Si prende la rivincita sulla gara di andata l'Atella, cade per la seconda volta di fila in casa l'Avigliano, e almeno a giudicare sul lungo periodo il risultato è giusto. Il vero protagonista della gara, però, è l'uomo vestito di giallo. Dal cilindro cava fuori tre espulsioni (due, in verità, su quella intermedia non aveva visto nulla), mette tensione e nervosismo alla gara, condiziona in maniera pesantissima l'Avigliano, privandolo dopo mezz'ora di Vincenzo Sabato, reo di un tocchettino sul tallone di un avversario. Si acuiscono così i problemi di

una squadra, quella di casa, che sembra aver perso la brillantezza dei primi quattro mesi di stagione. Non fa cose strepitose, l'Atella, ma sa gestire bene la partita, la guida nel suo svolgimento nella sua fase iniziale, resiste bene quando l'Avigliano prova, con scarsa concretezza, a stringere i tempi, viene fuori alla distanza trovando il vantaggio per poi contenere senza affanni un Avigliano che, una volta in svantaggio, trova messi a nudo tutti i suoi problemi attuali. Manca Porralupi nell'Avigliano, manca l'ex Camelia nell'Atella. C'è in-

## D'Urso: «Puntiamo almeno al terzo posto»

LA SECONDA sconfitta casalinga consecutiva, a cavallo del riposo, mette decisamente di cattivo umore Nicola Tramutola, che non si nasconde, non cerca alibi e parla chiaro: "Noi non siamo un organico che possa pensare di affrontare il campionato in un certo modo: finché abbiamo lavorato con serietà sono arrivati risultati forse addirittura superiori alle attese, nelle ultime settimane ci siamo allenati poco e male, e stiamo pagando. Forse c'era qualcuno che pensava fossimo arrivati, invece dobbiamo capire che dovevamo ancora fare parecchi punti per conquistare la salvezza".  
Inutile dire che decisamente diversa è

l'aria che si respira nello spogliatoio dell'Atella. "Abbiamo giocato - afferma Pasquale D'Urso - contro una squadra ben organizzata, alla quale è stato difficile portar via il risultato. Giocando in superiorità numerica per noi è stato più semplice gestire la gara e ripartire, e soprattutto nel finale abbiamo avuto buone occasioni per andare ancora in gol. E' una vittoria importante, che arriva dopo una settimana per noi travagliata, ma che ci conferma nel nostro obiettivo, che realisticamente possiamo considerare la zona podio".

g.t. sport@luedi.it

vece Giovanni Pettilli, che ha il dito stecato ma può giocare in coppia con Ruben Vaccaro nell'attacco di un Avigliano in cui Tramutola porta Panico nel centro della linea mediana a fianco di Porretti, con Francesco Pettilli e Sabato esterni; dietro, Muzzillo fa coppia in mezzo con Manfuso mentre Pietrafesa e Coviello coprono le corsie laterali. D'Urso risponde con Barbatto e F. Colangelo esterni difensivi e reparto completato da Armento e V. Larotonda; sulla linea mediana Carriero e Di Tolve larghi, Lamorte e G. Larotonda centrali, davanti il duo

Ciardiello-Piacenza. Primi minuti che creano l'illusione di una gara scoppiettante e in effetti le occasioni non mancano. L'espulsione di Sabato cambia la storia, l'Atella, che aveva cominciato meglio ma aveva poi lasciato il pallino del gioco all'Avigliano, può contenere con facilità e tentare di ripartire, e diventa letale in avvio di ripresa, Vaccaro nega il gol a Di Tolve, poi però è Piacenza a trovare l'angolo lontano deviando un pallone giunto in area direttamente da rimessa laterale. E' qui che il momento dell'Avigliano emerge in tutta la sua chia-

rezza. Non c'è reazione vera, nemmeno quando anche l'Atella resta in dieci, perché il guardalinee vede Lamorte colpire Giovanni Pettilli (e il colpo è in area, dunque c'era il rigore) a gioco fermo, e Capolupo, che nulla aveva visto, estrae il rosso. La partita resta saldamente nelle mani dell'Atella. Di Tolve mette la ciliegina saltando Manfuso sulla sinistra e dal fondo trovando l'angolo giusto (e la complicità di Vaccaro) per il gol che chiude la gara. Manfuso si fa cacciare anche lui, con l'Avigliano in 9 la partita non ha più nulla da dire.

## Al Policoro non basta Ferrara Di Cecca e Agneta Rimonta Borussia

POLICORO	1
BORUSSIA	2

**POLICORO:** Coretti, Manolio, Ripoli, Sessa (80' Savoja), Nuzzi, Saccente, Ragazzo, Ferrara, Cifarelli (63' Frabetti), Bruno, Miranda. A disp: Labriola, Cirotto, Affuso, Corizzo, Gammino, All. Valente.

**MARCONIA:** Rondinone, Cocchiaro, Cipriano, Giannini, Salerno, Miraglia (51' Sabato), Marchetti (70' Fortunato), Garramone, Agneta (90' Turano), Zuccarelli, De Cecca. A disp: Fuina, Caramia, Ragone, Colombo. All: Baldari.

**ARBITRO:** Salvatore di Potenza (Guida - Aliano).

**RETI:** 34' Ferrara (P); 69' Di Cecca (M); 88' Agneta (M).

**NOTE:** ammoniti Ferrara, Bruno (P); Cocchiaro, Cipriano, Giannini, Marchetti, Agneta (M).

di ELEONORA CESAREO

**POLICORO** - Va al Borussia Marconia il derby del Metapontino. Duea uno il risultato finale di una gara dalla doppia personalità, con un Policoro più dinamico nel primo tempo e un Marconia corsaro nella ripresa. Tre punti importanti per il Borussia, che grazie alla vittoria di ieri si avvicina alla metà della classifica.

La partita si apre con il ricordo del piccolo Gabriele, giovanissimo tifoso prematuramente scomparso. Policoro subito in avanti e al 16' il primo brivido con un assist di Bruno per Manolio, Rondinone rinvia in angolo. Al 21' ancora un'occasione per i padroni di casa: Miranda ruba palla e serve Bruno, assist per Cifarelli che si accinge al tiro, bloccato dalla difesa marconiese. Sei minuti dopo il Policoro è ancora in avanti con Ragazzo che per ben due volte prova sotto rete a beffare Rondinone, l'estremo difensore

però non si fa ipnotizzare. Al 34' i padroni di casa sbloccano il risultato: punizione dalla tre quarti sinistra di Miranda, Ferrara, sotto porta in girata, spizzica di testa e mette la sfera in rete. Il Policoro sembra ormai padrone del gioco, con il Marconia che prova a reagire con un tiro dalla distanza di Salerno, di poco a lato (40'), e con una punizione centrale di Garramone, bloccata da Coretti (46').

Nella seconda frazione i padroni di casa sembrano voler chiudere subito il match, tanto che pochi secondi dopo il fischio dell'arbitro Miranda prova a sorprendere tutti da centrocampo e Rondinone si deve superare per rinviare. Al 56' i biancoazzurri hanno una grande occasione con Cifarelli, solo a porta vuota, palla sul palo. Contropiede marconiese e potente tiro di Zuccarelli, palla alta. Ed è qui che il match cambia: i padroni di casa sembrano perdere la concentrazione e il Marconia ne approfitta proiettandosi in avanti. E agguanta il pareggio al 69', con Di Cecca: svarione difensivo, l'undici rosso-blu se ne vaine solitario e con un destro supera Coretti. Al 72' il Policoro ci prova su corner, Rondinone toglie la palla dalla testa di Bruno. Passano dieci minuti e il neo entrato Savoja lancia ancora Bruno che però si gira male e spreca. La partita sembra avviata al pareggio ma non è così e al 188' gli ospiti si regalano il match gol: ancora una svista difensiva, Agneta è abile a catturare palla e ad andarsene per beffare l'estremo difensore marconiese con un insidioso pallonetto.

Tripla fischio e il Marconia torna alla vittoria mentre il Policoro dovrà lavorare sodo per preparare l'insidiosa trasferta con il Tanagro.

## Il Miglionico vince il derby grazie a Venezia Uno slalom da tre punti

MIGLIONICO	1
FERRANDINA	0

**MIGLIONICO:** Salluce, Vinzi, Montano (40' st Galeota), Acito, Sabatelli, Menzella, Zizzamia (30' st Artuso), Castoro, Tragni (44' st Fattore), Venezia, Battilomo A. A disp.: D'Adamo, Russo, Dimucci, Battilomo M. All. Motta.

**FERRANDINA:** Clementelli, Smarrazzo, Dell'Erba, Bonsignore, Mastrangelo, Esposito, Andriotti, Cerabona, Iervolino, Grieco, Magno. A disp.: Fracalvieri, Pipio, Puleo, D'Ambrà, Savino. All. Stigliano.

**ARBITRO:** Passanante di Potenza (Gioia-Esposito).

**RETI:** 24' st Venezia.

**NOTE:** Espulsi: Mastrangelo 25' st per proteste e Andriotti al 44' st per gioco scorretto. Amm: Salluce, Montano, Acito, Castoro, Battilomo (M), Esposito, Iervolino, Magno (F). Angoli 6-4 per il Ferrandina. Rec 1f: 2', 2f: 4'.

di ANTONIO CENTONZE

**MIGLIONICO.** Uno slalom in dribbling partendo da centrocampo e un gran gol a gonfiare la rete. E' questo il flash che, al 24 della ripresa l'Angelo biondo dagli occhi di ghiaccio, Venezia, ha regalato al Miglionico una vittoria che mancava dalla sesta giornata e ha lasciato di sasso un Ferrandina che stava controllando agevolmente. Per il Miglionico che si presentava da ultimo della classifica era una gara da vincere assolutamente per coltivare speranze di salvezza. E dai primi minuti la squadra di mister Motta ci ha provato. Al 2' scambio veloce Tragni-Zizzamia con quest'ultimo che sul filo del fuorigioco prontamente tirava lambendo il palo. Al 6' ci provava Castoro con un bolido dal limite senza fortuna.



La gioia del goleador Venezia a fine partita

Al 13' era motorino Venezia spaziate a centrocampo che serviva Tragni per un assist al bacio per Zizzamia incuneatosi dalla sinistra. Pronta la sua girata al volo che sfiorava la traversa a portiere superato. Al 20' era Venezia già in gol all'andata da calcio d'angolo a riprovarci alla stessa maniera. Doppia respinta di Clementelli prima di pugno e poi in due tempi sulla ribattuta di Montano appostato al limite dell'area piccola. Dopo il primo quarto, il Ferrandina avanzava il suo baricentro. Al 20' era Iervolino ad impegnare Salluce dalla distanza su punizione. Un minuto dopo era Magno che dal limite cercava l'angolino basso ma Salluce si stendeva e deviava in angolo. Ferrandina iniziava a crederci in un risultato a sorpresa e al 31' Andriotti confezionava un assist per Cerabona che si trovava a tu per tu con Salluce che miracolosamente gli chiudeva lo specchio della porta. Al 34' si rivedeva il Miglionico dalle parti di Clementelli con una punizione bomba calciata da

Battilomo che accarezzava la traversa a portiere superato. La prima frazione si chiudeva sul risultato ad occhiali e con un Miglionico che appariva contratto e timoroso. Nella ripresa era il Ferrandina a farsi minacciato prima con Iervolino che al 2' scattava sul filo del fuorigioco e aveva un recupero in extremis di Sabatelli che deviava in angolo. Al 3' era Andriotti a provarci da pochi passi per beffare Salluce che di pugno sventava in angolo. Salluce che si ripeteva al 10' su Magno che da pochi passi si faceva ipnotizzare dal giovane portiere under miglionicese. Una punizione di Battilomo al 21' la risposta dei locali imbrigliati nelle maglie aragonesi. Ed era il 24' quando Venezia in slalom si presentava solo davanti a Clementelli per batterlo inesorabilmente. L'espulsione di Mastrangelo e poi di Andriotti lasciava il Ferrandina in 9 e consentiva al Miglionico di controllare la gara. Al 41' Artuso prima e Battilomo poi sciupavano il raddoppio centrando il palo.

## LE INTERVISTE

### Motta: «Un aiuto dalla fortuna»

"FINALMENTE una partita in cui -precisa un sorridente mister Motta, la fortuna ci ha aiutato. Non è stata una delle nostre migliori. Avevamo qualche uomo che ha giocato pur se febbricitante ma la posta in palio era importantissima. Oggi occorreva la vittoria come ci ripeteva da inizio settimana il nostro webmaster e sono contento che questa volta pur non giocando benissimo siamo riusciti a prendere i 3 punti. Abbiamo giocato tante partite sciupando punti mentre oggi anche grazie ad un Venezia straordinario nell'azione del gol, abbiamo messo 3 punti d'oro in cascina. Non ci culliamo perché c'è ancora molto da lavorare per centrare una salvezza in cui ci crediamo e lotteremo fino alla fine." Amareggiato per il risultato e anche per le inutili espulsioni mister Stigliano che precisa: "Abbiamo controllato il gioco rispondendo bene ad un Miglionico che sapevo avere buone individualità e che avevo visto ben figurare in diverse occasioni. Nella ripresa potevamo anche passare. Il nostro matador è sempre Venezia che ammiro e con cui mi complimento per il gol. Purtroppo contro di noi si esalta! Sia all'andata che in quest'ultima il nostro affossatore è stato lui! Poi mi spiace per quello inutili espulsioni che rischiano di compromettere il prosieguo del campionato. Certe cose da miei uomini esperti non me le aspetto."

ACE

Per il Viggiano tra sette giorni la sfida dell'anno con l'Oppido

# Giuliani risponde a Ramora ma il pari scontenta entrambe



Il Viggiano di De Stefano a inizio match

**VIGGIANO** 1  
**C. TANAGRO** 1

**VIGGIANO:** Perna, La Neve, Genovese (31' st Buscemi), Rapolla, Giuliani, Papaleo, De Fina (11' st Vaccaro), Piscopia, Notarfrancesco, Pettrillo, Altieri. A disp.: Nigro, De Gregorio, Gargaro, Veiglio, Alienatore: De Stefano.

**COMPRESORIO TANAGRO:** Battaglia, Pignata, Bottiglieri, Piegari, Trifone, Turturiello, Genco, Falcone, S. Serritella (44' st Gaudioso), Ramora, Vece (11' st R. Serritella). A disp.: Mettiero, Fallvena, Nicoletti, Cammisia. Allenatore: Casu (squalificato).

**ARBITRO:** Fagnani di Roma 1 (Pescuma - Perrotta).

**RETI:** 5' st Ramora, 17' st Giuliani.

**NOTE:** Giornata soleggiata. Terreno di

gioco in buone condizioni. Espulsi: allontanati al 5' st il dirigente La Neve e al 47' st il presidente Mosconi del Viggiano; al 48' st Rapolla per doppia ammonizione (M. Ammoniti); Rapolla, Piscopia, Pettrillo e Papaleo (V); Pignata e Falcone (CT). Angoli: 7-5 per il Viggiano. Recupero: pt 0'; st 4'. Spettatori: circa 100.

di BIAGIO BIANCULLI

**PARI E PATTA** tra Viggiano e Comprensorio Tanagro. Il tutto si è deciso nei primi diciassette minuti della ripresa con gli ospiti avanti con Ramora e poi ripresi poco dopo da Giuliani. E' un pareggio che può felicitare solo la capolista Angelo Cristofaro Oppido che ha perso il derby del

Bradano a Pietragalla e che tiene ora le distanze di +5 sul Comprensorio Tanagro e di +7 sul Viggiano. Ma che rende contento anche l'Atella al tempo stesso che con un risultato all'inglese si è imposto ad Avigliano ed ha accorciato a -3 dai vulligiani a -5 dai campani. Domenica c'è Angelo Cristofaro Oppido - Viggiano dove la posta sarà altissima in chiave promozione in cui i bradanici possono allungare in classifica e i vulligiani dall'altra parte possono riaprire il campionato. 4-3-1-2 per il Viggiano che viene schierato da De Stefano con Perna tra i pali; La Neve, Papaleo, Giuliani e Genovese in difesa; Pettrillo, Rapolla e Piscopia a centrocampo; Altieri dietro le punte De Fina e

Notarfrancesco. 4-2-3-1 invece per il Comprensorio Tanagro che viene mandato in campo dallo squalificato Casu nel seguente ordine tattico: Battaglia in porta; Pignata, Trifone, Turturiello e Bottiglieri dietro; Falcone e Piegari in mezzo; Vece, Ramora e Genco al supporto dell'unica punta Sandrino Serritella. Decisa la prestazione dell'arbitro capitolino Fagnani che era sotto l'osservazione dell'organo tecnico Squillaci di Catanzaro e dell'osservatore arbitrale Carriero di Bernalda. Dopo 52' il Viggiano va vicino al vantaggio con Pettrillo su punizione che sfiora il palo. Al 17' la punizione di Ramora viene sventata da Perna che deve allungarsi per allontanare

la sfera dai pali. Successivamente il Comprensorio Tanagro sempre con Ramora con un tiro a giro e Turturiello con una rovesciata non riesce a variare il risultato (33' e 36'). Al 39' De Fina mette a lato sulla punizione calciata da Pettrillo. Nella ripresa dopo 5' gli ospiti passano in vantaggio tra le proteste della squadra proteste. Ramora viene lanciato a rete da Bottiglieri, supera Giuliani, mette fuori causa Papaleo e infila la sfera alla sinistra di Perna per la rete del momentaneo vantaggio. In seguito al gol Piscopia va subito dall'assistente Perrotta a recriminare e Fagnani lo ammonisce. Ma non finisce qui: l'altro assistente Pescuma indica al direttore di gara lazziale di allontanare il dirigente La Neve dalla panchina e il fischietto romano prontamente fa andare via l'ex patron viggianese dal rettangolo di gioco. Al 13' il Viggiano sfiora il pareggio quando su punizione di Pettrillo né Altieri e né Papaleo raggiungono la sfera per poco. Quattro minuti dopo però arriva il gol del pari. Battaglia smancia in angolo una punizione di Rapolla e dal corner successivo calciato da quest'ultimo Giuliani anticipa tutti e ristabilisce gli equilibri del match. Al 21' S. Serritella in girata manca la rete del nuovo vantaggio ospite. Al 38' lo stesso attaccante del Comprensorio Tanagro dalla destra spedisce sul fondo. Al 43' Papaleo sbaglia la mira a pochi metri dalla porta su un prolungamento di testa di Piscopia all'angolo battuto da Pettrillo. Al 48' Rapolla viene espulso per doppia ammonizione per fallo su Gaudioso. Lo stesso Gaudioso un minuto dopo in spaccata fa la barba al palo e il risultato resta sull'1-1 che è equo a giudizio di entrambe le squadre.

## Arbitro ko, c'è il rinvio

**G.R. VALDIANO**  
**REAL TOLVE**

SOSP.

**GAETANO ROMANELLI VALDIANO:** Radesca, Colombo, Giordano, Calandriello, Malito, Pascauzo, Puoli, Squillacioti, Salamone, Spinelli, Canonico. A disp. Larocca, Polito, Di Paolo, Esposito, Di Brizzi, Bianco, De Luca. All. Masullo

**REAL TOLVE:** gallone, discepolo, boscia, incitti luca, russo, incitti luigi, gruosso, milietto, arpaia, cacace, mincarone (5' s.t. Virgilio). A disp. delle donne, gliorio, serban, villa

**ARBITRO:** Berardone di Moliterno (De Luca-Sofia)

**NOTE:** Ammoniti: Incitti Luca (RT), Spinelli (GRV). Partita sospesa al 10' min. del secondo tempo per infortunio subito dall'arbitro.

**M.S. GIACOMO** - Dopo quasi un mese di assenza la Gaetano Romanelli Valdiano torna a giocare tra le mura amiche, ma l'incontro con il Real Tolve non arriva al termine per l'infortunio dell'arbitro che costringerà le squadre al replay. Al 10' i locali si affacciano per la prima volta in area ospite con un punizione insidiosa dalla destra che costringe l'estremo difensore Gallone a rifugiarsi in calcio d'angolo. Spinelli successivamente dopo un fallo di mano di Incitti, spreca una ghiotta occasione sempre da calcio piazzato. E' il preludio al gol dei rosanero che arriva al 23' con il solito Salamone che imbeccato da Spinelli, firma il gol del vantaggio dopo un grave errore di Russo. Nella ripresa il Valdiano inizia bene imponendo i ritmi alla gara che al decimo minuto vive di un curioso quanto singolare episodio. Un grave infortunio alla caviglia sinistra colpisce il direttore di gara, il Sig. Berardone di Moliterno, che impedisce il proseguo della gara sospesa al 12' minuto del secondo tempo.

## De Stefano attacca le designazioni

LO SQUALIFICATO Casu commenta così la gara: "Abbiamo avuto qualche occasione per chiudere la partita sul 2-0, ma non abbiamo avuto freddezza. Non mi sembra che loro abbiano tirato in porta. Sono contento del risultato perché ci mancavano alcuni elementi. Il campionato è lungo e noi ci crediamo."

De Stefano prima analizza la gara e poi ci attacca: "Il risultato finale penso sia giusto. E' normale incontrare difficoltà con squadre costruite per vincere. Domenica cercheremo di riaprire il campionato contro l'Angelo Cristofaro che si sa muoversia all'interno e che di fuori dal campo, facendo riferimento a quello che è uscito sul vostro giornale. Noi abbiamo avuto sei arbitri interregionali di fila, l'Oppido ne ha avuto

quattordici in tutto. Se lei (riferito al cronista, ndr) con noi ha un campanilismo di un altro paese, non dovrebbe essere nemmeno ospitato perché va spiegata questa cosa che ha voluto sottolineare come se venissimo favoriti dai sei arbitri. Siamo una piccola squadra che pagando per queste cose, anche se noi siamo partiti per salvarci e ci stiamo riuscendo. Il problema è per il Tanagro e per l'Atella che sono partite per vincere e l'Oppido sta rispettando le cose. Se ad Oppido dovesse capitare un altro arbitro interregionale noi la partita non la vinciamo sicuramente. Chissà perché la capolista nel calendario nelle prime due giornate ha avuto due squadre neopromosse dalla Promozione? Su questo si deve informare."

sport@luedi.it

Al Viviani comunque un bel Picerno, con tanti tifosi

## Scuotto preciso dagli undici metri

## Il Potenza ritrova il gusto dei tre punti

**POTENZA S.C.** 1  
**PICERNO** 0

**POTENZA:** Brancale, Notari, De Nicola (9' st Sacco), Pecoriello, Rivetti, Girelli, Palladino, Caccavale, Scuotto (44' st Verde), Bacio Terracino S., Bacio Terracino A. (40' st Sarubbo). A disp.: Mentari, Ardolino, Pecoriello Antonio, Vaccaro. All: A. Volini

**PICERNO:** Lettieri, Cocina, Marchese, Zaccardo, Salvia, Mele, Farenga, Olita, Santarsiero, Giordano (34' st Rossi), Laurino (24' st Santoro, 34' st Tripaldi). A disp.: Capece, Albano, Fortunato, Tortorello. All: L. Caivano

**ARBITRO:** N. Nappo (R. Fantini-S. Grilli) di Moliterno

**RETE:** 13' st Scuotto (rigore)

**NOTE:** Angoli: 3 a 1 Potenza. Ammoniti: Caccavale (PZ), Zaccardo, Cocina, Mele (Picerno). Spettatori: 500 circa.

di LEONARDO MARTINO

**POTENZA** - Si riempie il Viviani di Potenza (anche se solo in tribuna) grazie all'afflusso dei tifosi picernesi al seguito della propria squadra per sostenere i loro beniamini in una giornata contrassegnata dai colori rossoblu appartenenti a tutte e due le società, con i fedelissimi del tifo organizzato che alternativamente tifando per la propria squadra hanno gridato "forza leoni". La spunta il Potenza incamerando tre punti importanti per il proseguo del campionato contro un Picerno che ha impostato la sua gara cercando di non perdere e colpire di rimessa con l'appoggio sulla fascia destra alla mezzala Giordano, specie nell'arco del primo tempo, ma quasi sempre con azioni confusarie.



Scuotto del Potenza ha deciso con un calcio di rigore la sfida del Viviani

L'avvio è promettente per gli ospiti che al 14' vanno al tiro con Zaccardo il quale si ripete su un calcio di punizione bloccato in due tempi da Brancale. Il Potenza con i fratelli Bacio Terracino, Palladino, Girelli e Caccavale non riesce a sfondare la retroguardia avversaria, nemmeno al 25' con una punizione di Pecoriello, parata da Lettieri. Sulla rimessa di quest'ultimo, il Picerno ottiene un calcio di punizione dal limite destro dell'area di rigore avversaria. Si incarica della battuta Olita. Il suo tirante centra in pieno il palo alla destra di Brancale, riprende la sfera fuori area Giordano ma la spedisce fuori. Insiste il Picerno con una percussione di Zaccardo, messo giù ai 25 metri. Calcio di punizione, ancora Olita che sfiora il palo con Scuotto arretrato a coprire. Nel capovolgimento di fronte una velocissima azione di Girelli, Bacio Terracino Salvatore, Scuotto e la conclusione di Caccavale è preda di Lettieri. Occa-

successivamente le uscite di Brancale, prima su Santarsiero, poi a terra su Olita. Il tecnico dei rossoblu ridisegna l'assetto tattico con l'ingresso di Sacco, spostando Girelli a destra e Palladino a sinistra dietro al nuovo entrato. La mossa è vincente. Girelli fugge sulla destra, salta il suo diretto avversario, entra in area ma viene steso da Laurino. Rigore netto, trasformato da Scuotto con palla a sinistra e portiere a destra. Potrebbe raddoppiare subito il Potenza proprio con Girelli dopo aver saltato Marchese, il suo tentativo è respinto da Lettieri. Gli ospiti cercano l'immediato pareggio, con Olita a servire Santarsiero e Cocina, ma da buona posizione non inquadrono lo specchio della porta. Al 34' il Picerno perde il nuovo entrato Santoro, costretto all'abbandono con ricovero in ospedale per una emozione subita alla caviglia. L'ultima azione e opera di Cocina, il suo tiro di testa centrale e preda di Brancale.

In gol Ferracane, Di Senso, Doino e D'Arca

## Poker biancorosso

## Moliterno annientato

**MURESE** 4  
**MOLITERNO** 0

**MURESE:** Bezsmertnyy, Cardillo (60' D'Arca), Ricigliano, Nano A., Gerbasio, Ferracane (46' Nardiello), Anthol (85' Nano V), Iacullo G., Dutra, Di Senso, Doino. A disp.: Cocina, Ruvo G., Iacullo V., Cella. All. Lardo

**MOLITERNO:** Fittipaldi, Russo, Cirigliano, Savone, Iaquinta (82' Cronigrato), Mastrangelo, Frattannone, Molletta G., Molletta D. (69' Magalotti), Sanchirico, Petrocchi (55' Genovese). A disp. Rebecchi, Croppoli, Crusci, Gatta. All. Vignati

**ARBITRO:** Burgi di Matera (Ciancia - Bonavoglia)

**RETI:** 36' Ferracane; 2' s.t. Di Senso; 73' Doino; 90' D'Arca

**NOTE:** ammoniti: Gerbasio, Di Senso (MU); Russo, Molletta G., Magalotti (MO). Angoli: 4-2; Rec: 1-3

di MAURIZIO CARDONE

**MURO LUCANO** - La Murese inaugura il 2011 al Rigamonti con un roboante successo ai danni del Moliterno. Quattro a zero il risultato, che prende forma nella ripresa, visto che i biancorossi di casa erano andati negli spogliatoi in vantaggio di misura. Primo tempo noioso: lanci lunghi e molto disordine in mezzo al campo. L'approccio del Moliterno, non è stato affatto timoroso, complice una Murese per nulla arretrante. La squadra di Mario Lardo infatti, si è mostrata altrettanto impacciata nella prima mezz'ora, con Di Senso e Dutra per nulla riforniti e con un approccio morbido di alcuni dei suoi. Il primo squillo del Moliterno dopo tre minuti, con il vivace Cirigliano che crossa per Sanchirico, il quale di testa impegna il buon Bezsmertnyy. Il primo tiro in porta per la Murese, arriva dopo il primo

quarto d'ora di gioco, quando Dutra serve una palla tagliata a Iacullo G., il quale in velocità entra in area e conclude, con Fittipaldi che in due tempi fa sua la sfera. A interrompere gli sbadigli dei presenti al Rigamonti, ci pensa Ferracane al 36' su calcio piazzato. Il suo tiro cross dall'out di sinistra, sorprende il colpevole Fittipaldi e vale il vantaggio per i padroni di casa. Sfortunato però il rientro per il difensore biancorosso, costretto a lasciare il terreno di gioco a fine tempo a causa di una ricaduta muscolare. La rete scioglie la Murese. Nella ripresa, il tempo di far riaccomodare gli spettatori del Rigamonti e Dutra mostra la sua grandezza. La punta biancorossa è monumentale nel contrastare l'avversario bloccando la ripartenza ospite, conquistare il fondo e servire una palla al miele per Di Senso, che in spaccata porta i suoi sul due a zero. La Murese continua ad avere il pallino del gioco, mentre il Moliterno non affonda. I ragazzi di Vignati, ci provano al 60' con un calcio di punizione di Molletta G., che centra in pieno la traversa. Succede poco o nulla fino al minuto settantatré, quando Dutra e Di Senso si rendono protagonisti di un uno due al limite dell'area ed il cui passaggio di ritorno finisce sui piedi di Doino, che con una bella volée, trafughe Fittipaldi per la terza volta. La gara è in ghiaccio per la Murese che amministra con la massima tranquillità. Il tempo di raggiungere il novantesimo, quando la generosità di Di Senso, permette a D'Arca di firmare il quattro a zero con una conclusione dall'interno dell'area di rigore. Si chiude così il match del Rigamonti, con la Murese che guarda fiduciosa ad una dovuta risalita in classifica e con la speranza di recuperare tutti gli effettivi a disposizione di Mario Lardo.